



Ente di gestione
delle aree protette dei
Parchi Reali

OGGETTO:

RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELLA EX CENTRALINA IDROELETTRICA PER ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA E OFFERTA TURISTICA

ENTE APPALTANTE :

Ente di Gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali

Sede legale viale C. Emanuele II, 256 - 10078 Venaria Reale (To) - 011.4993328

partita IVA e c.f. 01699930010 <http://www.parchireali.it> - protocollo@parchireali.to.it - parchireali@legalmail.it

PROGETTISTA :

RTP:

- **arch. LUIGI UMBERTO CASETTA** - via Matteotti, 49 - 10068 Villafranca Piemonte (To)
CSTLMB64M14G674V - 348.7941024 - cst@xero.it - PEC luigicasetta@architettitorinopec.it
- **ing. ALESSANDRO GRAZZINI** - via Avigliana, 21 - 10100 Torino
GRZLSN76L19L219W - 347.9800918 - ing.alessandrograzzini@gmail.com - PEC alessandro.grazzini@ingpec.eu
- **ing. MARCO BAVA** - via Avigliana, 21 - 10100 Torino
BVAMRC73H20L219S - 329.9849034 - bava@bging.it - PEC marco.bava@ingpec.eu

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

dott.sa STEFANIA GRELLA - Ente di Gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali

UBICAZIONE EDIFICIO:

Parco della Mandria - Venaria Reale (To) - NCT : Foglio 14 mapp. n. 5

ELABORATO:

Elab / TAV. n.

Valutazione Rischio Incendio

IE-09

data : maggio 2025
rev 01:
rev 02:

scale : -

Livello di progettazione:
ESECUTIVO

Indice

1. Valutazione Rischio Incendio.....	2
2. Strategia antincendio.....	2
2.1 Compartimentazione.....	2
2.2 Esodo.....	2
2.2.1 Caratteristiche del sistema di esodo.....	2
2.2.2 Dati di ingresso per la progettazione del sistema d'esodo.....	3
2.2.3 Progettazione del sistema di esodo:.....	3
2.3 Gestione della sicurezza antincendio.....	3
2.4 Controllo dell'incendio.....	3
2.5 Rivelazione ed allarme.....	4
2.6 Controllo di fumi e calore.....	4
2.7 Operatività antincendio.....	4
3. Elaborati grafici.....	4

1. Valutazione Rischio Incendio

La presente attività non rientra nelle attività soggette presso il comando dei Vigili del fuoco. L'attività è un luogo di lavoro a basso rischio di incendio, come definito dal D.M. 3/9/21, con i seguenti requisiti aggiuntivi:

- affollamento complessivo minore di 100 occupanti
- superficie linda complessiva inferiore a 1000 mq
- piani situati a una quota compresa a -5 m e 24 m
- ove non si detengono o trattano materiali combustibili in quantità significative (q_f minore di 900MJ/mq)
- ove non si detengono o trattano sostanze o miscele pericolose in quantità significative
- ove non si effettuano lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio

La valutazione del rischio incendio comprende i seguenti elementi:

- a) individuazione dei pericoli d'incendio: E' presente all'interno degli uffici di accoglienza materiale informativo cartaceo
- b) descrizione del contesto e dell'ambiente in cui i pericoli sono inseriti:

Il fabbricato è isolato, in muratura piena portante, destinato ad accoglienza per i visitatori del parco; è costituito da:

- ✓ piano terra riservato ai servizi igienici e spogliatoio del personale
 - ✓ piano primo per accoglienza visitatori
 - ✓ piano secondo per back office
- c) Determinazione di quantità e tipologia degli occupanti esposti al rischio d'incendio:
Gli occupanti del fabbricato saranno il personale dell'accoglienza e i visitatori. Per il numero di occupanti vedere la tabella riportata nel punto 2.2.2, punto 1
 - d) Individuazione dei beni esposti al rischio d'incendio:
Presenza di materiale cartaceo informativo ai fini della visita del parco e materiale di ufficio
 - e) Valutazione qualitative e quantitativa delle conseguenze dell'incendio sugli occupanti:
Rischio ridotto per il numero esiguo di occupanti del fabbricato e del ridotto carico di incendio
 - f) Individuazione delle misure che possono rimuovere o ridurre i pericoli che determinano rischi significativi: non esistono rischi significativi

2. Strategia antincendio

2.1 Compartimentazione

Il luogo di lavoro consiste in un fabbricato isolato e costituisce un unico compartimento antincendio. Non sono presenti all'interno del fabbricato ulteriori compartimenti.

2.2 Esodo

In caso di incendio gli occupanti possono raggiungere un luogo sicuro (l'esterno del fabbricato stesso) in modo autonomo o con assistenza, tramite le uscite poste sia al piano terra che al piano primo. Al piano secondo è possibile l'accesso al solo personale della struttura.

2.2.1 Caratteristiche del sistema di esodo

1. Tutte le superfici di calpestio saranno antisdrucchiolo e non presenteranno sporgenze pericolose e saranno manutenute in condizioni tali da essere sicure per il transito degli occupanti.
2. Il fumo e il calore dell'incendio saranno smaltiti ed evacuati dall'attività senza interferire con le vie di esodo tramite apertura manuale dei serramenti presenti.

3. Le porte installate lungo le vie di esodo saranno facilmente identificabili tramite cartellonistica ed apribili da tutti gli occupanti
4. L'affollamento sarà sempre inferiore a 25 persone per piano.
5. Il sistema di esodo sarà facilmente riconosciuto grazie alla segnaletica di sicurezza
6. Lungo le vie di esodo è installato un impianto di illuminazione di sicurezza

2.2.2 Dati di ingresso per la progettazione del sistema d'esodo

1. L'affollamento massimo di ciascun locale sarà sempre inferiore a 0,7 persone/mq per la superficie del locale stesso. Si riportano i dati in tabella:

Locale	Superficie locale (mq)	Affollamento massimo previsto (persone)
P terra: atrio + sbarco ascensore+ascensore	13,5	4
Pterra: servizi igienici	20,5	10
Pterra: deposito	8,5	0
Pterra: locale tecnico	5,3	0
P1: Locale accoglienza (grande)	47	20
P1: Locale accoglienza (piccolo)	21,4	4
P2: back office	21,4	2
Psottotetto	21,4	0

2.2.3 Progettazione del sistema di esodo:

1. Al fine di limitare la probabilità che l'esodo degli occupanti sia impedito dall'incendio, sono previste 2 vie di esodo indipendenti, una al piano terra e uno al piano primo.
2. Non sono presenti corridoi ciechi
3. La lunghezza delle vie di esodo è inferiore ai 60 m
4. L'altezza minima della via di esodo è maggiore di 2 m.
5. La larghezza di ciascun percorso delle vie di esodo è maggiore di 90 cm, con varchi di 80 cm in presenza delle porte dei locali

2.3 Gestione della sicurezza antincendio

- 1) Il responsabile dell'attività organizzerà la gestione della sicurezza antincendio tramite:
 - a) adozione e verifica periodica delle misure antincendio preventive (corretto deposito ed impiego dei materiali combustibili; mantenimento della disponibilità delle vie di esodo sgombre e sicuramente fruibili; riduzione delle sorgenti di innesco quali divieto di impiego di fiamme libere, divieto di fumo)
 - b) verifica dell'osservanza dei divieti e delle limitazioni e delle condizioni normali di esercizio che scaturiscono dalla valutazione rischio d'incendio
 - c) mantenimento in efficienza di impianti e sistemi di sicurezza antincendio (es. estintori,...)
 - d) attuazione delle misure di gestione della sicurezza antincendio in esercizio e in emergenza
 - e) apposizione di segnaletica di sicurezza
 - f) gestione di lavori di manutenzione e valutazione dei rischi aggiuntivi e di interferenza

2.4 Controllo dell'incendio

- 1) Per consentire la pronta estinzione di un principio di incendio, gli estintori che saranno installati avranno capacità minima estinguente 13A, carica di 6 kg e saranno a polvere, in numero di 1 per piano (da piano terra a piano secondo e sottotetto), in modo da avere una distanza minima di raggiungimento minore di 30 m.
Gli estintori saranno collocati presso le porte di ingresso/uscita ai vari piani. Presso il locale tecnico sarà inoltre installato un estintore di tipo a CO₂ di capacità pari a 5kg
- 2) Non è previsto lo stoccaggio di alcun liquido infiammabile.

2.5 Rivelazione ed allarme

1. La rivelazione e la diffusione dell'allarme incendio è demandata alla sorveglianza da parte degli occupanti che avranno il compito di avvisare rapidamente gli occupanti in caso di incendio, a voce.
2. Non sarà installato un impianto di rivelazione allarme incendio

2.6 Controllo di fumi e calore

1. Lo smaltimento di fumi e calore sarà smaltito dagli infissi presenti che avranno aperture di tipo manuale

2.7 Operatività antincendio

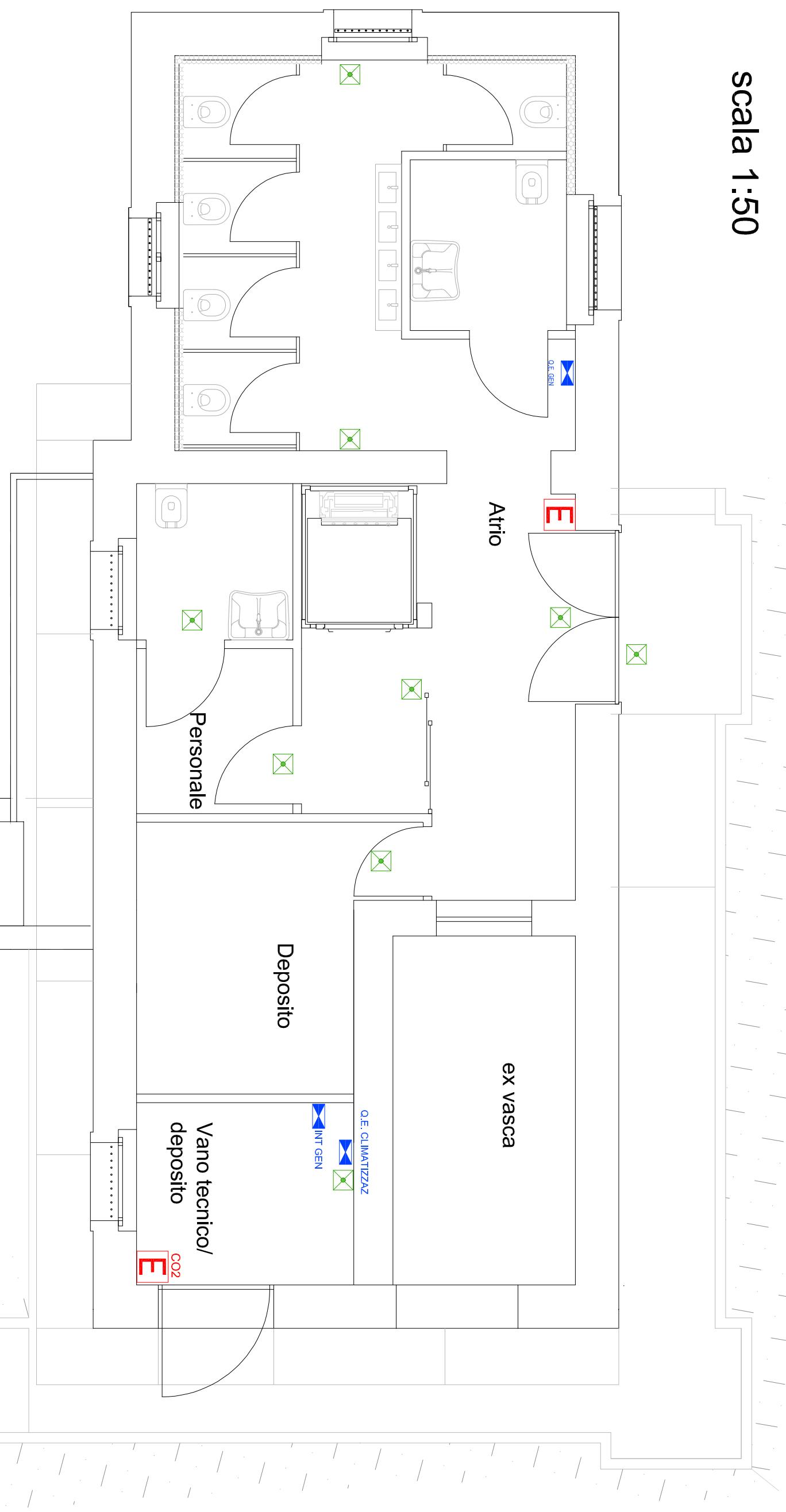
1. I mezzi di soccorso antincendio potranno avvicinarsi al fabbricato grazie alla strada carrabile presente fino al fabbricato stesso

3. Elaborati grafici

Di seguito gli elaborati grafici con riportate le indicazioni sulla posizione dei quadri elettrici, degli estintori e dell'illuminazione di emergenza.

PIANTA PIANO TERRA

scala 1:50

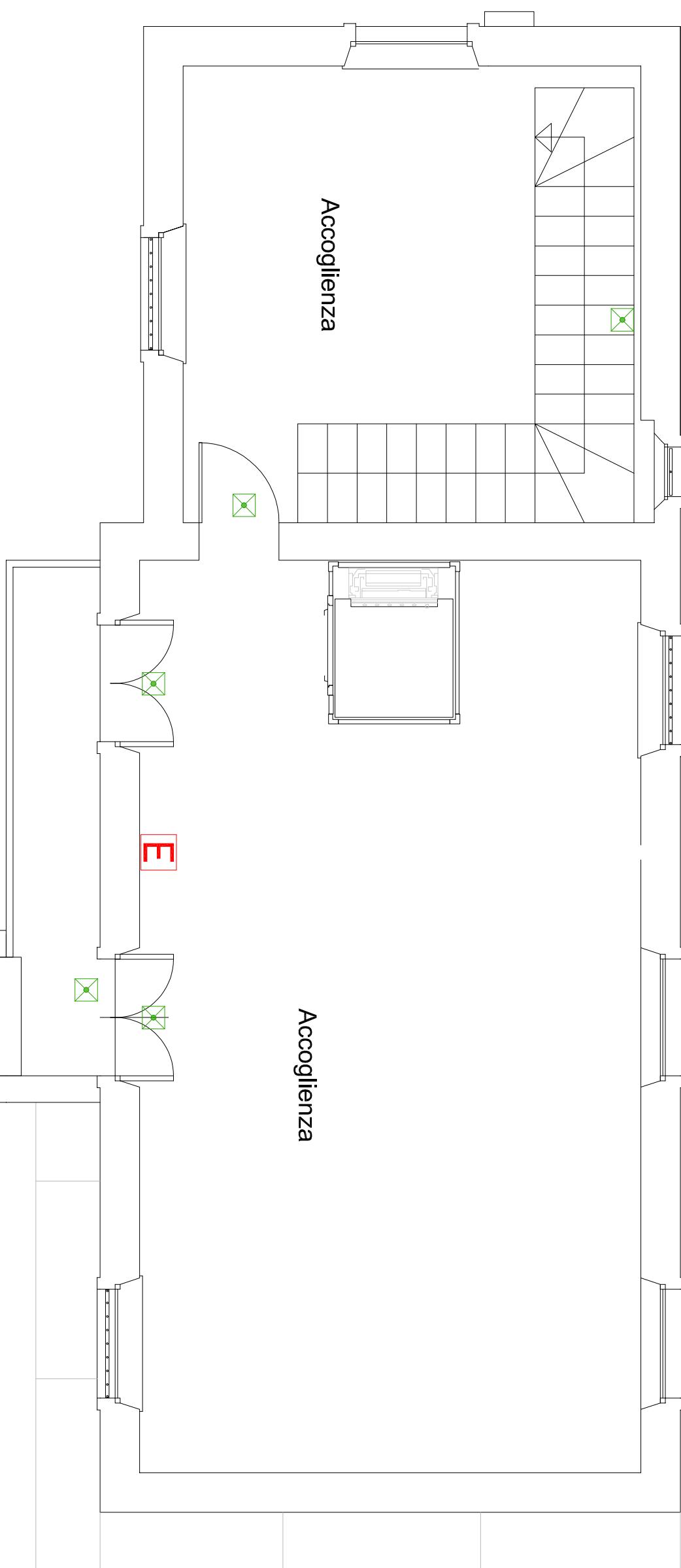


LEGENDA

- E** Estintore a polvere
- E^{CO₂}** Estintore a CO₂
- Lampada di emergenza
- Quadro elettrico

PIANTA PIANO PRIMO

scala 1:50

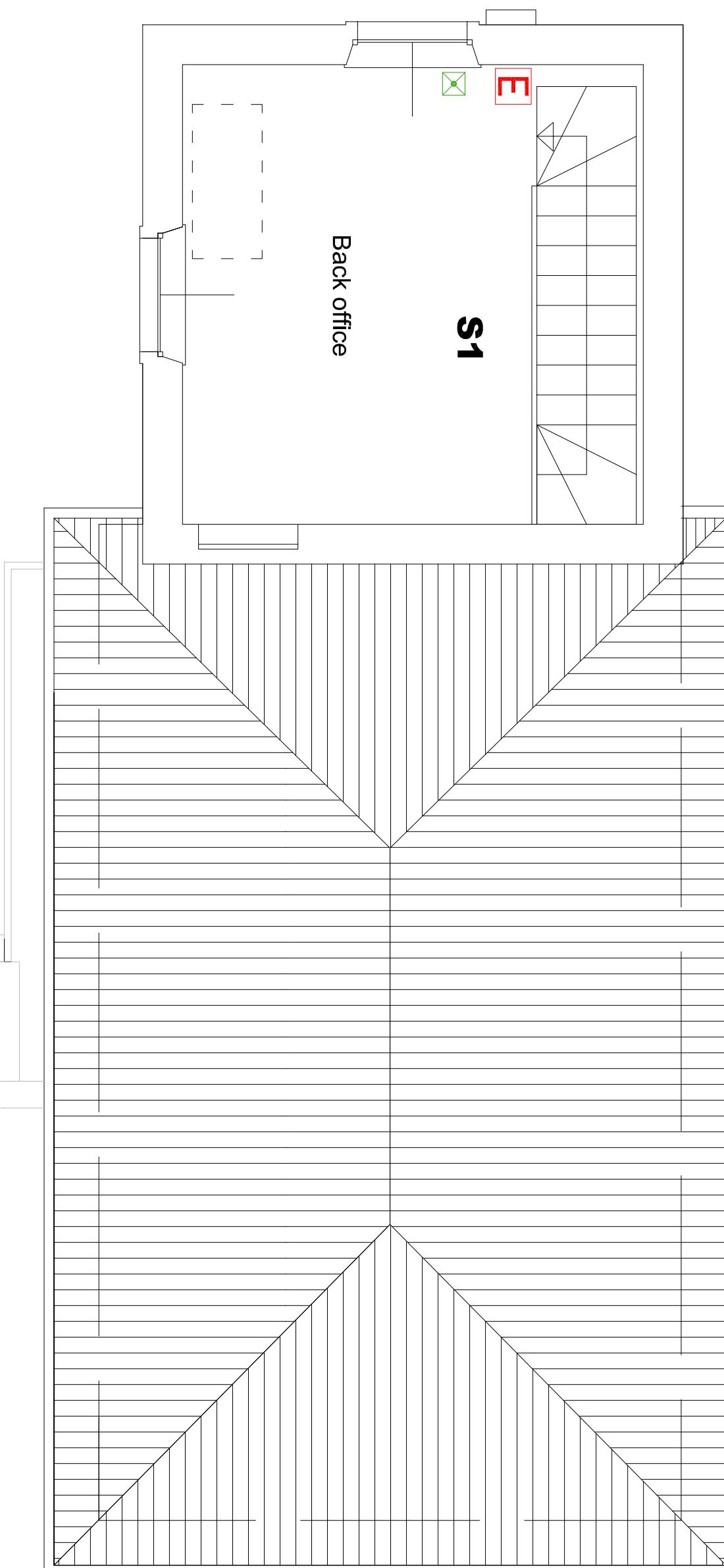


LEGENDA

- E Estintore a polvere
- E_{CO2} Estintore a CO₂
- X Lampada di emergenza
- □ Quadro elettrico

PIANTA PIANO SECONDO

scala 1:50



LEGENDA

- E** Estintore a polvere
- E^{CO2}** Estintore a CO₂
- Lampada di emergenza
- Quadro elettrico